



Coordinamento Provinciale USB Alessandria

ARENA ROCK - TENDOPOLI



Alessandria, 02/04/2011

dopo affittopoli, parentopoli,

ecco a voi ...

“TENDOPOLI”

Quello che è successo in Piemonte, a 150 anni dall'unità dell'Italia, ha dell'inverosimile.

Se non fosse per la gravità e drammaticità degli eventi che hanno sconvolto il Nord Africa costringendo persone, esseri umani, a migrare da quei territori per ragioni di oppressione e guerre, si potrebbe pensare ad uno scherzo di cattivo gusto del 1° di aprile.

In brevissimo tempo si è passati da disposizioni ministeriali del Dipartimento Emergenze che individuavano due siti piemontesi, Occimiano e Avigliana, per ospitare tendopoli per migranti a un parziale dietrofront con disposizioni sempre ministeriali e sempre del Dipartimento Emergenze che individuavano il solo sito torinese dell'ARENA ROCK con 260 tende per 2000 posti circa.

I comandi vv.f della regione hanno iniziato ad inviare, a seguito di pianificazione, i contingenti necessari per il compimento dell'opera di protezione civile se non che oggi 1° aprile nel pomeriggio è arrivato l'ennesimo dispaccio dal Centro Operativo Nazionale VVF, inoltrato dalla Direzione Regionale Piemonte, che dispone l'immediata sospensione a tempo indeterminato dell'allestimento del campo di "concentramento" accoglienza.

Quello che ha scatenato questo "dietrofront" è demenziale e apre scenari a tante ipotesi.

Appare evidente la totale incapacità del governo e dei vertici del Vigili del fuoco a gestire eventi di questo genere che purtroppo alimentano tra la popolazione solamente odio razziale e xenofobia.

Preferiamo soffermarci sul ruolo e il rispetto che tutti gli operatori del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco PRETENDONO.

Dopo le false promesse del comparto (in)sicurezza, illusione e fallimento dell'equiparazione alle forze dell'ordine, non ammettiamo che i vv.f vengano anche usati per scopi politico-elettorali e che ministri di questo governo e prefetti del cnvfv mandino in fumo anni e anni di esperienze e radicamento nei territori, tra la gente, per la loro incompetenza.

Per questo i vigili del fuoco chiedono le immediate DIMISSIONI dei VERTICI NAZIONALI VV.F e del MINISTRO DELL'INTERNO e la collocazione più consona all'attività che i vv.f., 365 giorni all'anno, quotidianamente h 24, capillarmente su tutto il territorio italiano, isole comprese, riescono offrire alla popolazione con la gestione di una nuova e moderna PROTEZIONE CIVILE.